

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 26 DEL 19 GIUGNO 2011 - Ss. TRINITÀ - ANNO A - BIANCO

## La Parola di Dio Domenica 19 Giugno 2011

Prima Lettura	Es 34,4b-6.8-9
Salmo Responsoriale	Cant Dn 3,52-56
Seconda Lettura	2Cor 13,11-13
Vangelo	Gv 3,16-18

## Calendario della Settimana

Domenica 19	S. Romualdo
Lunedì 20	S. Gobano
Martedì 21	S. Luigi Gonzaga
Mercoledì 22	S. Paolino da Nola; Ss. Giovanni e Tommaso M.
Giovedì 23	S. Giuseppe Cafasso; S. Lanfranco
Venerdì 24	Natività di S. Giovanni Battista
Sabato 25	S. Massimo; S. Guglielmo di Mont.; S. Prospero

### Il terrorismo religioso, tradimento della fede

*Vangelo di Giovanni (Gv 3,16-18)*

*In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».*

Perché i cristiani credono nella Trinità? Non è già abbastanza difficile credere che c'è Dio, per aggiungerci anche il rebus che egli è "uno e trino"? Ci sono oggi alcuni a cui non dispiacerebbe lasciar da parte la Trinità, anche per poter così dialogare meglio con Ebrei e Musulmani che professano la fede in un Dio rigidamente unico. La risposta è che i cristiani credono che Dio è trino, perché credono che Dio è amore! Se Dio è amore deve amare qualcuno. Non c'è un amore a vuoto, non diretto ad alcuno. Ci domandiamo: chi ama Dio per essere definito amore? Una prima risposta potrebbe essere: ama gli uomini! Ma gli uomini esistono da alcuni milioni di anni, non più. Prima di allora chi amava Dio? Non può infatti aver cominciato ad essere amore a un certo punto del tempo, perché Dio non può cambiare. Seconda risposta: prima di allora amava il cosmo, l'universo. Ma l'universo esiste da alcuni miliardi di anni. Prima di allora, chi amava Dio per potersi definire amore? Non possiamo dire: amava se stesso, perché amare se stessi non è amore, ma egoismo o, come dicono gli psicologi, narcisismo. Ed ecco la risposta della rivelazione cristiana. Dio è amore in se stesso, prima del tempo, perché da sempre ha in se stesso un Figlio, il Verbo, che ama di un amore infinito, che è lo Spirito Santo. In ogni amore ci sono sempre tre realtà o soggetti: uno che ama, uno che è amato e l'amore che li unisce. Là dove Dio è concepito come potenza assoluta, non c'è bisogno di più persone, perché la potenza può essere esercitata benissimo da uno solo; non così se Dio è concepito come amore assoluto. La teologia si è servita del termine natura, o sostanza per indicare in Dio l'unità e del termine persona per indicare la distinzione. Per questo diciamo che il nostro Dio è un Dio unico in tre persone. La dottrina cristiana della Trinità non è un regresso, un

compromesso tra monoteismo e politeismo. È al contrario un passo avanti che solo Dio stesso poteva far compiere alla mente umana. La contemplazione della Trinità può avere un impatto prezioso sulla nostra vita umana. Essa è un mistero di relazione. Le persone divine sono definite dalla teologia "relazioni sussistenti". Questo significa che le divine persone non hanno delle relazioni, ma sono delle relazioni. Noi esseri umani abbiamo delle relazioni - di figlio a padre, di moglie a marito ecc. -, ma non ci esauriamo in quelle relazioni; esistiamo anche fuori e senza di esse. Non così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. La felicità e l'infelicità sulla terra dipendono in larga misura, lo sappiamo, dalla qualità delle nostre relazioni. La Trinità ci svela il segreto per avere delle relazioni belle. Ciò che rende bella, libera e gratificante una relazione è l'amore nelle sue diverse espressioni. Qui si vede come è importante che Dio sia visto primariamente come amore e non come potere: l'amore dona, il potere domina. Quello che avvelena una relazione è il volere dominare l'altro, possederlo, strumentalizzarlo, anziché accoglierlo e donarsi.

Devo aggiungere una osservazione importante. Il Dio cristiano è uno e trino! Questa è dunque la festa anche dell'unità di Dio, non solo della sua trinità. Anche noi cristiani crediamo "in un solo Dio", solo che l'unità in cui crediamo non è una unità di numero, ma di natura. Somiglia più all'unità della famiglia che a quella dell'individuo, più all'unità della cellula che a quella dell'atomo. La prima lettura della festa ci presenta il Dio biblico come "misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia". Questo è il tratto che più accomuna il Dio della Bibbia, il Dio dell'Islam e il Dio (o meglio la religione) buddista e che più si presta, perciò, a un dialogo e a una collaborazione tra le grandi religioni. Ogni sura del Corano inizia con l'invocazione: "Nel nome di Dio, il Misericordioso, il Compassionevole". Nel buddismo, che non conosce l'idea di un Dio personale e creatore, il fondamento è antropologico e cosmico: l'uomo deve essere misericordioso per la solidarietà e la responsabilità che lo legano a tutti i viventi. Le guerre sante del passato e il terrorismo religioso di oggi sono un tradimento, non una apologia, della propria fede. Come si può uccidere in nome di un Dio che si continua a proclamare "il Misericordioso e il Compassionevole"? È il compito più urgente del dialogo interreligioso che insieme, i credenti di tutte le religioni, devono perseguire per la pace e il bene dell'umanità.

## Battesimi

Intieri Mebratu  
Caroselli Emanuele  
Moleri Flavio  
Lembo Angelica

## Matrimonio

Liberati Marco e Penge Valentina

## Defunti

Di Giulio Antonietta, 81  
Antonucci Memmina, 83  
Andreani Annita, 79  
Lalli Sante, 91  
Krogh Anna Maria, 81

## Avvisi

1. Questa sera, Domenica, 19 giugno, alle ore 19.15: Processione in onore del S. Cuore. Percorso: chiesa parrocchiale, via Goldoni, via Alfieri, piazza A. Moro, via Pindemonte, via Doganella, via Nomentana, chiesa parrocchiale. (si ricorda che le manifestazioni esterne della festa del S. Cuore sono state anticipate. La festa liturgica del S. Cuore sarà il 1° luglio).
2. Venerdì 24 giugno alle ore 21.00 presso il teatro delle suore di Gesù Redentore (via I Maggio, 43) la Compagnia "I ragazzi verso la Cresima" presenta: BULL-OVER. Stop alla prepotenza.
3. Domenica prossima, 26 giugno: Solennità del Corpus Domini. Al termine della Messa delle ore 18.30 Esposizione del SS.mo Sacramento. Alle ore 21.00: Solenne Processione Eucaristica. Percorso: chiesa parrocchiale, via Nomentana, via Boccaccio, via IV Novembre, Istituto Suore Figlie della Misericordia. Nell'ultimo tratto di via IV Novembre: infiorata artistica preparata dai gruppi della Parrocchia.

## Giugno: Mese del Sacro Cuore

- ogni mattino, al termine della S. Messa delle ore 8.30: Preghiera di offerta della giornata al S. Cuore di Gesù.
- ogni giovedì, dalle ore 17.00 alle ore 18.15: Adorazione Eucaristica
- ogni venerdì alle ore 15.00: Coroncina della Divina misericordia.

L'Oratorio organizza la settimana del Grest dal 27 giugno al 3 luglio presso "Casa S. Cuore", in via I Maggio 37, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi in ufficio parrocchiale. La quota di partecipazione è di euro 25.00.

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 18 al 24 agosto. Le iscrizioni si ricevono in ufficio parrocchiale ogni martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.30. per informazioni rivolgersi ad Angela (06.90024491) e Mario (06.9058315).

## Verso l'Anno Giubilare Parrocchiale

50 anni fa veniva istituita giuridicamente la Parrocchia di Gesù Maestro in Tor Lupara. È un anniversario importante. 50 anni segnano sempre la vita delle persone. Basti pensare al 50° di matrimonio per gli sposi, al 50° di sacerdozio o di vita religiosa, al 50° di fondazione di un organismo o di un'associazione: è un giubileo. Anticamente, presso il popolo di Israele, ogni 50 anni (sette volte sette anni), si festeggiava il giubileo (Lv 25,10-13). Così pure per i primi anni giubilari della Chiesa (celebrati poi ogni 25 anni). La nostra Parrocchia si appresta a celebrare e festeggiare il suo giubileo che sarà non semplicemente il giubileo di una istituzione, ma il giubileo di tutti, la festa e l'anniversario di tutti i battezzati perché sono i fedeli che formano la Parrocchia.

L'Anno Giubilare Parrocchiale sarà aperto solennemente giovedì 30 giugno, vigilia della solennità del S. Cuore di Gesù, con la celebrazione della Messa presieduta dal Vescovo S. E. Mons. Lino Fumagalli e verrà chiuso il 15 giugno 2012.

La celebrazione di apertura dell'Anno Giubilare avrà alcune particolarità: ci saranno 3 luoghi di ritrovo dove, alle ore 20.30, si incontreranno i fedeli e i vari gruppi, movimenti e associazioni della Parrocchia. I luoghi sono: p.za P. Pio, p.za A. Moro, p.za Pascoli. Alle ore 20.45, contemporaneamente nelle tre piazze, inizierà la preghiera e si snoderanno tre brevi processioni fino al piazzale della Chiesa di Gesù Maestro. Giunte le tre processioni nel piazzale, si sosterrà davanti la chiesa. Il Vescovo introdurrà la celebrazione davanti il portone principale della chiesa e inviterà tutti a varcare la soglia della chiesa. Lui per primo entrerà con l'Evangelario. Dietro il Vescovo seguiranno i concelebranti, i ministri, le autorità civili e i fedeli.

Giunti in chiesa, dopo aver intronizzato l'Evangelario, ci sarà il saluto del parroco e la Messa proseguirà nel modo consueto.

In questa celebrazione la nostra Comunità saluterà e ringrazierà il Vescovo Lino che si appresta a lasciare la nostra diocesi.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale sta preparando un programma di celebrazioni, eventi culturali e incontri che si svolgeranno nell'intero arco dell'Anno Giubilare.